

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01401364
ESC - Ente schedatore	UNIPI
ECP - Ente competente	S121
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Statue Antiche
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Segmenta nobilium signorum e statuarum
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Indirizzo	Lungarno Galilei, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Grafica di Pisa
LDCS - Specifiche	Archivio
RO - RAPPORTO	
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	atlante
ADLT - Titolo della pubblicazione	Segmenta nobilium signorum e statuarum
ADLA - Autore della	

<b>pubblicazione</b>	Perrier François
<b>ADLE - Edizione</b>	De Rossi Gian Giacomo/ Roma/ 1653
<b>ADLS - Situazione attuale</b>	stampa non più in volume
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1653
<b>DTSF - A</b>	1653
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	monogramma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Perrier François
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1590/ 1650
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UNIPI01
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIF - MISURE FOGLIO</b>	
<b>MIFU - Unità</b>	mm
<b>MIFA - Altezza</b>	740
<b>MIFL - Larghezza</b>	1020
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61BB
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani
	Nel 1623 circa, François Perrier, un pittore e incisore francese, arrivò a Roma e iniziò a collaborare con il maestro Giovanni Lanfranco, che lo introdusse all'arte dell'incisione. Dopo un breve ritorno a Lione e Parigi, Perrier tornò a Roma nel 1633 e contribuì con otto tavole incise a bulino, insieme ai relativi disegni preparatori, al progetto editoriale ambizioso noto come la "Galleria Giustiniana" del marchese Vincenzo Giustiniani. Sulla base di questa esperienza, Perrier decise di creare

**NSC - Notizie storico-critiche**

una raccolta di stampe in acquaforte raffiguranti numerose statue antiche. Così, nel 1638, pubblicò le "Segmenta nobilium signorum e statuarum," una collezione di 100 tavole che rappresentavano 83 statue antiche, alcune delle quali erano ritratte da diversi punti di vista. L'autore dei "Segmenta" si concentrò sull'aspetto artistico delle sculture, cercando quasi di vivificarle. Aggiunse dettagli realistici come le pupille agli occhi delle statue e diede loro espressioni animate. Nella sua rappresentazione, evitò di includere dettagli come i supporti e i perni delle sculture, a meno che fossero essenziali per la comprensione dell'iconografia. In molti casi, decise di rimuovere le statue dai loro basamenti originali, collocandole in contesti scenografici che giustificassero il loro significato, nome o azioni raffigurate. Questo approccio ha dato alle statue una nuova dimensione di vita e significato, andando oltre il loro ruolo puramente antiquario. È interessante notare che le tavole dei "Segmenta," sebbene numerate e firmate con il monogramma "FPB" ("Franciscus Perrier Burgundus"), non contengono didascalie esplicative dirette. L'identificazione delle sculture è affidata a un indice finale, che fornisce informazioni sulla collocazione e sul nome con cui la statua era conosciuta all'epoca. Questa raccolta potrebbe essere stata creata per gli artisti, come una sorta di repertorio di modelli da cui trarre ispirazione per le proprie opere.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito perpetuo
---------------------------------	-------------------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Pisa
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università di Pisa
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2.e

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Cosmo Leonarda – Fatticcioli Lorenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_64
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 511-518, pp.534-535

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gigetta Dalli Regoli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_70

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 14-16, p. 31, p. 3

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2023

**CMPN - Nome**

Ferrò, Ludovica

**RSR - Referente scientifico**

Maffei, Sonia

**FUR - Funzionario responsabile**

Pianini, Eva

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Le incisioni fanno parte della collezione del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa. Le schede sono state create durante il corso di "Informatica per i Beni Culturali" (titolare Prof.ssa Sonia Maffei) della "Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici" dell'Università di Pisa, in collaborazione con il Laboratorio LIMES a.a. 2022/2023.